

ABBONAMENTI

Hanno tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio: L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Profetia 11. 16.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.

In quarta pagina 10
Per più inserzioni premiare da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

PERCHÉ NON VOGLIAMO
I CLERICALI

Predichino agli elettori

Vi saranno molte ottime e pie persone le quali non sapranno dar ragione del perché noi non vogliamo i clericali nel Consiglio Comunale, e sembrerà loro che noi siamo contrari alla Religione.

È necessario ogni qual tratto, marcare la divisione grandissima che esiste fra clericalismo e religione, fra clericali e preti, fra clericali e buoni cristiani.

I preti sono i ministri del culto, e, se sono preti, secondo il Vangelo, poi il rispettiamo altamente nella loro santa missione; i clericali invece sono settari, che si valgono della religione come strumento di influenza, e che aspirano al dominio, al ristabilimento del loro capo politico, che è il Papa; vale a dire alla ricostituzione del potere temporale, alla restituzione di Roma al Pontefice; in altre parole, alla distruzione del Regno d'Italia.

Ma che ha da fare tutto questo col Consiglio Comunale? Ha da fare moltissimo, perché i clericali contrariano ogni opera di civiltà, specialmente educativa; perché nei loro scopi si trovano osteggiati da ogni progresso scientifico ed applicano a regnare sull'ignoranza del popolo.

Le loro manovre mirano a padroneggiare tutte le amministrazioni, a impossessarsi dell'istruzione e delle opere pie in tutti i Comuni, a scopo di dominio, per arrivare un giorno ad entrare nel Parlamento e nel Governo.

Essi si vestono della maschera della religione e persino di quella del patriottismo per dominare. Non vedete che il giornale clericale di Udine si chiama *Cittadino Italiano* (III). Distendono le loro influenze mediante associazioni pie, che hanno scopo di ridare la gente ad obbedire a un loro cenno.

Sono sordi al detto di Cristo: *il mio regno non è di questo mondo* — e fanno tutto a scopo di dominio, di guadagno d'influenza, cercando di usurfare a loro vantaggio del sentimento religioso.

Il gesuitismo si risolve appunto in una speculazione di potere mediante la religione. Papa Ganganelli, quando ha soppresso l'ordine dei Gesuiti, li ha caratterizzati come dannosi alla Chiesa ed alla società.

Ma il gesuitismo ripuliva sotto varie forme; perché l'ipocrisia è un vizio che si riccontra sempre nell'umanità, ed i clericali d'oggi sono quali erano i farisei del tempo di Cristo.

Non si confondano i buoni preti ed i buoni cristiani coi clericali. Si ricordi il detto del venerando ed illuminato canonico Banchieri, il quale soleva deploare essere i clericali che guastano tutto.

Ma non vedete, dirà qualcuno, che i nomi proposti accompagnano a persone affatto innocue, che andranno in Consiglio e non disturberanno nessuno?

È vero, ma riflettete che sono persone ligie al partito, e voteranno come un sol uomo ad un cenno dei loro capi. I clericali non distruggeranno certamente il Regno d'Italia, che ha troppo solide fondamenta nel cuore del popolo e nell'assetto politico d'Europa. Ma frattanto quel progresso civile di cui si onora la nostra città di fronte alle città consorelle, si troverà inceppato; le proposte della Giunta non saranno approvate; avremo la crisi; avremo lo scioglimento del Consiglio comunale e grande diadema della riputazione liberale che la nostra città si era meritamente acquistata.

È tutto questo per mancanza di energia nella lotta elettorale; per l'indolenza degli elettori; per la confusione prodotta da molteplici liste non concordate fra le varie classi dei cittadini; perché in fine il solo partito che si presenterà compatto alle urne sarà il partito clericale, che aspira a una preponderanza politica, al trionfo di un regno che non è quello d'Italia.

A quanti amano la patria, a quanti sta a cuore il progresso della nostra città, al di sopra di ogni preoccupazione politica, noi raccomandiamo agli elettori di Udine di votare la nostra lista, ed alla peggio di non dare il loro voto a nessuno dei candidati clericali.

Un articolo violento contro l'Italia

La *Lanterna* tratta adeguatamente la stampa italiana, perché si lusinga che il discorso di Resmann abbia abbassato la Francia.

Questa disprezza l'amicizia degli italiani, perché sono sicari.

Una festa fredda

I giornali orleanisti e bonapartisti dicono che la festa nazionale francese fu celebrata freddamente, e rilevano che la dimostrazione all'ambasciatore russo è pressoché abortita.

LA CIRCOLARE MARTINI
sull'istruzione secondaria classica

Per l'importanza grande che ha questo documento, riproduciamo nella sua integrità la circolare dell'on. Ministro per la Istruzione pubblica, alla quale accennava un telegramma da Roma che ieri pubblicammo.

È mio proposito, ed ebbi già occasione a manifestarlo, presentare nella prossima sessione legislativa un disegno di legge, inteso a regolare l'istruzione secondaria classica, alla quale, dopo così vari e reiterati esperimenti, conviene ormai dare stabile assetto. Intanto stimo opportuno volgermi agli insegnanti e dar loro alcune istruzioni, le quali, se varranno da un canto a predisporli alle riforme da determinarsi per legge, dall'altro richiederanno, io credo, qualche immediato giovamento alle nostre scuole.

Che i nostri Ginnasi e Licei vadano di continuo migliorandosi è accertato per testimonianze autorevoli e non di italiani soltanto; di che dovei dare lode principale agli insegnanti. Lode doppiamente meritata, chi pensi tra quali e quante difficoltà essi compiano l'ufficio loro, aspettando con paziente fiducia e sentimento alto di patrio dovere che le condizioni dell'erario consentano remunerare di più adeguato compenso le loro fatiche.

Esperiti gli insegnanti dunque, non avaro il lavoro dei discepoli, e nondimeno si afferma, né, a mio credere, senza ragione, che il profitto non sempre e in tutto corrisponda alla bontà dei maestri e al numero delle ore che i giovani, tra le lezioni della scuola e gli esercizi domestici, debbono ogni giorno dare allo studio.

Ho detto non soaro; ma il fatto è che gli scolari e le famiglie concordemente lo giudicano soverchio. Son d'ieri le acerbe parole che il Laprade scriveva in Francia contro la *educazione omicida*; di ieri le simiglianti che il Langheim pronunciava in Germania, accusando i preposti ai pubblici studi di farci rei della *strage degli innocenti*. Esagerazioni, lo so; ma perché da una parte si esagera, non si deve dall'altra negare. Del giusto in tali lagnanze ve n'è. Non le lezioni, ma ciò che veramente stanca e peggio infastidisce (che a chi deve apprendere il fastidio è peggior nemico della fatica) è il troppo dei santi, dei compiti, di cui già dimostrava il danno diciotto anni fa, in una sua circolare, un mio illustre predecessore, l'on. Bonghi: in poche parole, il lavoro a casa. D'ora in poi, dunque, gioverà insieme e alla salute degli alunni e alla efficacia degli studi, il raccogliere nelle

ore di scuola almeno una parte degli esercizi ond'è ora aggravato il lavoro domestico.

Forse s'insegna troppo, né si concede alle menti giovanili il tempo di appropriarsi la dottrina rapidamente raccolta: di che una delle ragioni sta, a mio avviso, nei programmi di soverchio particolarizzanti.

Il decente costretto ad affrettarsi alla meta per una via indicatagli, e con passo costante, non può concedere a sé ed agli alunni le soste che rinfrescano e rinvigoriscono. A che servono programmi siffatti? A garantire contro la possibile incuria o la insufficiente dottrina degli insegnanti? Ma il governo non ha da proseguire di continui sospetti le attitudini e la diligenza loro. Può sorvegliare, giudicare, provvedere in molte guise. Io pertanto intendo, fin dove lo consentano le necessità didattiche e disciplinari, conceder loro in questo proposito la maggior larghezza. Assegnati precisi limiti all'insegnamento di ogni disciplina, entro i confini tracciati, l'insegnante possa muoversi con saggia libertà, possa secondo il proprio criterio e le speciali condizioni scegliere egli stesso i modi migliori a raggiungere il fine all'opera propria; il quale non è già di infondere di indigeste nozioni l'intelletto dei giovani, bensì di disporli a maggiore dottrina e di suscitare negli animi l'amore dello studio e il desiderio della cultura.

Io dunque, pur mantenendo per diversi insegnamenti il limite assegnato dai presenti programmi, intendo i programmi abolire intanto nelle scuole classiche: nelle altre più tardi, imperocché per la indole di queste importa che altri provvedimenti precedano.

Né sembrerà audace innovazione questa, onde maestri valorosi e provetti sieno lasciati liberi di svolgere il proprio insegnamento; e se si pensi che una varietà ragionevole fu sempre consigliata sia dall'indole e dall'intelligenza della scolaresca, sia dal gusto dell'insegnante, sia dalle ragioni dei luoghi. Perché, come ad esempio per ciò che si riferisce alle lettere, ogni maestro predilige questo o quell'autore e può meglio fondarvi l'esercizio del magistero; così, per quanto è della storia, ogni nostra terra ebbe vicende e glorie sue proprie, né l'amore della patria grande deve soffocare il sentimento, secondo anch'esso di bene, che ci muove a conoscere più da presso la patria minore.

Le discipline fondamentali desidero che sieno professate per modo da farne più piena e sicura la rispondenza, non pure al fine degli studi secondari, ma anche alle necessità della vita moderna. Così, per l'insegnamento dell'italiano parmi opportuna la raccomandazione, suggerita dall'esperienza, che nel Ginnasio si preferiscano autori relativamente moderni, dovendo l'insegnamento della lingua nazionale dopo il necessario fondamento grammaticale, mirare da prima a render familiare ai giovani quel tesoro di parole vive e proprie, di locuzioni efficaci, di costrutti schietti, onde è ricco il nostro linguaggio, non arcaico, non accademico.

Nel liceo sarà necessario invece volgere l'ingegno dei giovani all'intelligenza dei classici, e dei maggiori, e di Dante, e saggiare scrittori di tutti i secoli e di tutte le forme dell'arte, necessario compimento allo studio della storia letteraria; ma, e nell'uno e nell'altro grado della scuola classica, importa al dieno il tempo e la cura maggiori al leggere e al comporre; lettura non pedantesca e continua che tolgano il diletto e il compiacimento dell'ammirare, ma accompagnata da sobrie osservazioni che dichiarino il senso vero e paleino la bellezza; composizione varia, frequente, proporzionata soprattutto agli argomenti alle intelligenze e all'età; seguita da revisione accurata senza eccessi, chiara, pronta quanto è possibile; e possibile sarà, se si avvierà la correzione scritta con quella orale; restituendo ai giovani perché li riscontrino e conservino a propria istruzione i documenti dell'operosità loro e dei maestri. Anche raccomandando opportuni per la necessità della vita moderna, e quali si usano altrove da anni con ottimo frutto, frequenti esercizi onde gli alunni si avvezino a ripetere con garbo e con parole loro le cose lette, apparendosi così all'abito del comporre e parlare improvvisamente e senza apprensione la pretesa di chi volesse di adolescenti fare eruditi

artisti precoci. Abbiamo la mente colta, e virtù di esprimere il loro pensiero con italiana schiettezza, con efficace semplicità, e la scuola avrà compiuto l'ufficio suo, degnamente.

Così per l'insegnamento della lingua e delle lettere latine ciascun professore saprà di per sé stesso scegliere gli autori da esporre, secondo la opportunità della scuola; nel che non veggio il pericolo, che per istravaganti predilezioni alcuno scrittore di poca importanza usurpi il luogo dovuto ai grandi della pura latinità. Principalmente preme si legga molto, e in guisa da indurre e condurre il giovane alla curiosità e all'amore di più ampia lettura; quando ciò sia, egli addestrato ormai all'intelligenza della lingua e alla conoscenza del mondo classico, non getterà via all'uscire del liceo quei libri che dovrebbero essergli nutrimento e conforto per tutta la vita.

Se convenga restringere l'insegnamento del latino in un minor numero di anni, incominciandolo allora soltanto quando siano nel ginnasio agguagliata l'istruzione dei giovanetti che vi giungono da scuole diverse, pubbliche, private, paterne, e per ciò con assai diversa preparazione, è argomento che qui non importa toccare. Certo è che troppo di tempo e spesso senza frutto adeguato nella minuzia della fonologia, delle sintassi e della metrica, quasi che l'insegnamento ginnasiale e liceale non avesse altro ufficio che di preparare alla filologia universitaria. E pur riconoscendo l'utilità delle versioni e retroversioni dell'italiano in latino, non mi par dubbio che troppo più debbasi tradurre, anche per iscritto, dal latino in italiano, con vantaggio così della fine intelligenza dei classici, come dell'agile ed elegante scrivere nella lingua nostra.

Io non ho da dire a' Presidi e agli insegnanti non quanto consigliata partecipa oggi l'insegnamento del latino ai combattenti nei paesi latini; intanto che l'America, rammaricata della lingua ommissione, si risolve a introdurlo e curarlo nelle proprie scuole; e a ragione perché, come già osservava il Frary, i novatori che vollero tolto di mezzo l'uso del latino non seppero mai come sostituirlo; e sulle rovine del tempio consacrato alle Muse romane non poterono mai edificare se non una Scuola primaria più o meno ampia mascherata con maggiore o minore accorgimento. A noi incombe difendere contro gli audaci assalti quella che fu in Europa la lingua della civiltà; e a meglio custodire il necessario, gioverà scavarlo da quando la lunga esperienza dimostrò fallacemente superfluo.

Più breve discorso basterà per le altre discipline. Rispetto al greco, ricorderò quant'ebbi già l'opportunità di scrivere in una relazione parlamentare: « senza dare all'insegnamento del greco tempo maggiore, non è sperare di cavarne un costrutto qualsiasi, se siamo persuasi che il darglielo non è possibile quando le lezioni di greco debbono essere impartite a tutti; più saggio partito sembra contentarsi che lo studino coloro soltanto i quali tendono alla facoltà di lettere e filosofia ». E non dico cosa nuova: da Francesco Guicciardini a Vincenzo Gioberti, da Michele Montaigne a Ottone di Bismarck, per secoli una schiera di forti pensatori e operatori affermò sapere e sentire che dal greco studiato in scuola essa non aveva tratto frutto varuno. Comunque sia, l'insegnamento del greco nel Ginnasio e nel Liceo è imposto dalla legge, e una nuova legge può solo statuire altrimenti. Fino a che ciò non sia fatto, ho fede che senza nulla detrarre alla serietà della scuola, i maestri sapranno tenere nei giusti limiti questo insegnamento.

Al quale ho accennato di volo e soltanto per ciò che il pensiero, nel quale sono fermo tuttavia, di farlo facoltativo, apre l'adito a un largo e importante ordine di riflessioni; a meditare cioè se alla libertà dei docenti non sia utile vada ormai accompagnata una certa libertà nei discepoli: se, mutate le condizioni sociali e chiamate alla scuola maggior numero di frequentatori che quand'essa fu istituita, giovi tutti legare delle pastoie medesime; se imponendo a tutti la medesima e grave quantità di discipline non si uccida nei giovani intelletti ogni germoglio di originalità; se con tanto governo di insegnamenti obbligatori che siamo andati via via, oroscendo, intanto che le menti umane rimanevano quelle di prima non

si sia perduto di intensità quanto ci piacesse guadagnare di estensione; no, finalmente, non abbiamo fatto così: aspra le prime vie della cultura da spingere noi più volenti e valenti d'un più alto cammino, forza e desiderio ad un tempo.

Passiamo oltre. Questi a compenso, insieme con lo studio dell'italiano e del latino, vorrei rafforzato quello della storia civile e della geografia. La storia a compiere l'ufficio assegnato, deve essere esposta senza eccesso né di erudizioni oristiche né di considerazioni generali in forma precisa ma vivace; e poiché le vicende dei popoli tanto più d'interessano quanto più è di tempo e di luogo sono vicine a noi, così lo svolgimento maggiore deve esser dato alla storia moderna e all'italiana contemporanea, onde nei giovani sia migliore l'intelligenza del risorgimento e della costituzione nazionale. Ai professori valenti è inutile aggiungere che lo studio della geografia, posti i solidi fondamenti generali, non ha da esser intralciato mai, anzi deve compenetrarsi di continuo con quello della storia, e da darne luce e spiegazione, necessario integramento della storia, e lavoro di acquisizioni importanti della vita pratica.

Non ultima tra le discipline morali sarà pure nella Scuola la filosofia che può e dovrebbe esercitare vera efficacia sull'educazione intellettuale dei giovani; massima se come io vorrei sia ristretta alla logica in quanto giovi al più retto ragionare, ed alla psicologia elementare. Ma sino a quando provvedimenti legislativi non l'abbiano regolata a tal fine, continuino gli insegnanti a svolgere l'ultimo programma, senza polemica, perturbatrici, con avveduta discrezione.

Per quanto si riferisce alle scienze matematiche e naturali, ben comprendono i professori la opportunità che questi insegnamenti siano tenuti entro i limiti proporzionati all'età per cui, nella scuola classica, si trovano congiunti con le discipline letterarie. Nel ginnasio le scienze si propongono uno scopo essenzialmente educativo e per ciò l'insegnamento dovrà essere impartito con metodi adatti a svolgere ed esercitare l'osservazione; onde, non dalla quantità delle cose insegnate, ma dall'effetto utile che ne sarà conseguito per l'intelligenza dei giovani, dovrà misurarsi l'efficacia nell'opera dei maestri. Nel liceo poi le scienze che vi reintegrano la cultura dei tempi nostri, e son mezzo opportuno a rinvigorire il pensiero, cui danno senso e carattere di modernità, non debbono essere insegnate per ricavarne un'applicazione immediata o come preparazione a studi professionali. Esse possono quindi (se l'insegnante si tenga, come fa sempre prescritto, ai soli elementi, evitando i particolari minuti e perché tali qui inutili) contribuire a maturare le menti dei giovani senza ingombrarle e senza togliere soverchio di tempo agli altri studi.

Su queste lievi tracce confido che ciascun insegnante saprà, nelle prossime vacanze autunnali, preparare ponderatamente un suo particolare disegno di studi per venturo anno scolastico. Così sarà, almeno in parte, evitato l'inconveniente, lamentato più volte, delle mutazioni nei programmi e nei regolamenti, avvenute senza alcun preavviso al ricominciare dei corsi.

Cessi la Scuola d'esser ingrata ai discenti e paurosa alle famiglie; e la scuola classica riconciliata coi bisogni e con le tendenze dei tempi nuovi accolga chi vi cerca desideroso gli strumenti di più alta e varia cultura, non chi tentò imperiosamente strapparli diplomati e licenze per fini minori che si possono per altre vie conseguire.

L'incremento della istruzione secondaria mi sarà quanto dirà la mia amministrazione, un costante pensiero. Pertanto non ho voluto indugiare ad aprirmi in questo proposito con le autorità scolastiche e con gli insegnanti pubblicamente: anche perché possono accendersi profuse dispute, e meglio per ora si prepari la pubblica opinione alle necessarie riforme.

Il ministro Martini

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Marcontocchio e via Oavours, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo, spesse volte, prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto altamente contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

PREMIATE

UDINE

Fonderie campane e ghisa - Officine meccaniche
Deposito macchine agricole ed industriali

AREZZO

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCE

UDINE - TREVISO - BELLUNO

OFFICINE DI FORLÌ

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a **DONATO BASTANZETTI - UDINE.**

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragie, leucorree) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggerlo per sempre e radicalmente. La causa che l'ha prodotta, per cui fare soltanto astrinimenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascerà. Ciò succede quando i malati, che si curano con le pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Infusione Boreddi** che costa lire 8.

Questo pillole, che contengono ogni trichina, vengono iniettate, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli ai reni che gravano, anno, convalida l'attesa il valente dottor **Daziani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che pulisce all'acqua seditiva guariscono radicalmente gli ureteri (Blenorragie) e i restringimenti d'orina. **SPECIFICARSI** **BENEDIZIONE** **AL** **QUOTIDIANO** ogni giorno visita medico-chirurgo dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e lino, N. 2, possiede la **fedola o magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invitato dalla pasta di **Lire 2 alla Farmacia Antonio Togni** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico via Spedali, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **LUIGI PORTA** e un flacone di **Polvere per acque sedative** coll'istruzione sul modo d'usare.

RIVENDITORI: la **Udine**, **Fabris**, **A. Comelli**, **F. Filippucci**, **Girolami**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena, **Corisla**, **C. Zanetti** e **Ponini** farmacisti, **Trifoglio**, **Farmacia** **C. Zanetti**, **G. Serravalle**, **Zara**, **Farmacia** **N. Androvic**, **Trento**, **Giuseppe Carlo**, **Prizzi**, **C. Santori**, **A. Spinozzi**, **A. Jovicic**, **Venezia**, **Palmer**, **Elum**, **G. Prodam**, **Jackel**, **F. Milano**, **Stabilimento** **C. Erba**, **Via** **Marzale**, **N. 3** e alla **Succursale** **Galleria Vittorio Emanuele**, **N. 72**, **Casa** **A. Manzoni** e **Comp.**, **Via** **Sala**, **N. 16**, **Roma** **Via** **Pietro**, **N. 98**, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Polvere dentifricia Vassetti.
Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai cibi; dà freschezza alla bocca; pulisce lo smalto rendendolo pari all'avorio; è l'unica specialità sino ad oggi conosciuta come la più buona e sicura.
Eleganti scatole grandi lire 1.00 - piccole cent. 50.

Malto di San Paolo. Coll'uso di questo **Elisir** si vive a lungo senza bisogno di medicinali. **Esso** ridivinisca le forze; purga il sangue e lo stomaco; libera dalla colica. - **Lire 2.50** in bottiglia.
Vermece Instantanea - Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 40 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita - infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.
Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, maioliche, terraglie, ceramica ecc. cent. 80 una bottiglia col modo d'usarlo.
Cartoline. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. inventore **A. COUSSEAU**.

CURA RADICALE ALLE MALATTIE

Indice analitico del trattato di **Dr. TENCA** in 11 fascicoli uno di cura depurando il sangue L. 5 - **INIEZIONE - ANTIGONORRICA** L. 5, **PILLOLE** L. 5, per gonorreo la più ostinato, **gocce** e **perle** bianche.
UNGuento SOLVENTE per ghiandole ingrossate, gozzo e stringimenti uterini guariti senza siringa e candele L. 3.
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie recore e recenti ed inveterate da anni L. 3.

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma
PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulto per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni, sui rimedi ed istruzione la firma a mano **D. TENCA**. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. TENCA** e la ditta **Carlo Erba** e succursale farmacia **C. Erba** sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 di più franchi e domestici.

MALATTIE VENEREE

Dr. TENCA con sistema radicale, pronto e sicuro di conseguenza del Dott. **Dr. TENCA**, sono recenti, **invece** da anni e già ostinate, agli altri metodi di cura (escluso anche il **MERCURIO**) in **Via Passarella** N. 2 Milano. Mediante l'onorario di **L. 5**, da **consulto** in **Via Passarella** N. 2 Milano. **prescrizione**, dopo curarsi in segreto da se stessi. - **Visita** ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza dagli individui fuori di Milano al **Mercato** e **Santo**.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FRANCE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRIO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori **G. Comessatti**, **Bosero**, **Diagoli**, **Pobria**, **Alesai**, **Comelli**, **De Candido**, **De Vabecenti**, **Tomadoni**, nonché presso tutti i principali droghieri, confettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalla contraffazione.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di onore.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiala (flacons) da lire 2 e 50 - An bottiglia da un litro circa lire 3.50

Deposito generale: **Angelo Migone e C. via Torino 12, Milano**

e da tutti i Parrocchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da **Enrico Mason**, chinagliere **Frattoli**, **Petrutti**, **parrocchieri** **Francesco Migonini**, **droghiere** **Angelo Fabris**, **farmacista**
A **Maggiore**, da **Silvio Borzaga**, **farmacista**
A **Portogruaro** da **Giuseppe Tamari**, **negoziante**
A **Splimbergo** da **R. Orlandi**, **farmacista**
A **Trivero** da **Chiussi**, **farmacista**

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tofti**, **Sorci**, **Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla **Pasta Baggia**, che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grandi, **piastre** **riso**, e **fabbrica** **Pasta** in **quella** **Città**, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI PORGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00
Trovarsi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **Il Friuli**, N. 2, Via della Prefettura N. 6.